

**ISTITUTO ARCIVESCOVILE PARITARIO SANTA CATERINA  
NIDO D'INFANZIA "IL BIRICHINO"**

# **PROGETTO PEDAGOGICO**

ANNO SCOLASTICO 2022- 2023

## INDICE

• PREMESSA	3
• PRESENTAZIONE	3
• METODO	3
• PROGRAMMAZIONE	4
L'ARTE IN NATURA: ALLA SCOPERTA DEI FRATTALI	4
• LINEA PEDAGOGICA	5
• GLI SPAZI	6
• ATTIVITA'	7
– SVILUPPO DEL LINGUAGGIO	8
– SVILUPPO FISICO E MOTORIO	8
– SVILUPPO ESPRESSIONE CREATIVA E SIMBOLICA	8
– RAGIONARE E SPERIMENTARE	8
– CULTURA DI APPARTENENZA E RISPETTO DELLE DIVERSITA' CULTURALI	9

## PREMESSA

“Il progetto pedagogico è il documento generale in cui vengono esplicitati i valori, gli orientamenti e le finalità pedagogiche a cui si riferisce il progetto educativo, organizzativo e gestionale del servizio educativo.” (Art. 5, Regolamento 30 Luglio 2013, n. 41/R).

## PRESENTAZIONE

Il Nido d’Infanzia “Il birichino” nasce dalla volontà dell’Istituto Santa Caterina di venire incontro alle esigenze delle famiglie contando anche sul fatto che presso la scuola sono già attivi da anni servizi socio-educativi-formativi su varie fasce d’età.

La tipologia del servizio che si intende erogare è: Nido d’Infanzia rivolto a tutti i bambini in fascia d’età 18-36 mesi.

La prospettiva educativa dell’Istituto Santa Caterina è religiosamente orientata in senso cattolico e valorizza la conoscenza e il rispetto dei valori di attenzione alla persona, di amicizia e collaborazione tra pari, tra educatori e bambini e tra l’Istituto e le famiglie. Quotidianamente sono presenti all’interno di rituali momenti di preghiera come le canzoncine prima del pranzo e nel corso dell’anno, in modo particolare durante le festività religiose, verranno svolte attività laboratoriali su tali tematiche. In occasione della Festività di Santa Caterina D’Alessandria farà visita al nostro Nido l’Arcivescovo Giovanni Paolo Benotto.

## METODO

Il metodo si basa sull’importanza della costruzione di un rapporto di fiducia dei bambini con le educatrici che lo accompagnano nella crescita e ne hanno cura.

E’ lo strumento per promuovere la conoscenza, l’apprendimento e la scoperta:

- dell’ambiente sociale e naturale
- della potenzialità comunicativa ed espressiva
- dello sviluppo delle capacità creative e fantastiche

Il metodo è essenzialmente pratico, ricco di spunti operativi e di stimoli che consentono di gestire in modo completo ed esaustivo l’attività con i bambini.

Si punta allo sviluppo di tre grandi aree:

**1-Sviluppo espressivo, creativo e sensoriale**

**2-Sviluppo delle potenzialità**

**3-Sviluppo emotivo**

### **1-Sviluppo espressivo, creativo e sensoriale**

Stimolazioni cromatiche: pittura, arte

Stimolazioni sonore: musica

Stimolazioni linguistiche: lettura

Stimolazioni sensoriali: manipolazione

### **2-Sviluppo delle potenzialità**

Motricità, percezione del sé, dello spazio, degli altri e del ruolo sociale e spaziale

Potenzialità corporee e sensoriali

Apprendimento di azioni e percezioni

### **3-Sviluppo emotivo**

Apprendimento e riconoscimento delle emozioni proprie e altrui: condivisione e compassione

Comunicazione/empatia

Ricerca delle soluzioni di sollievo: problem solving

## **PROGRAMMAZIONE**

### **L'ARTE IN NATURA: ALLA SCOPERTA DEI FRATTALI!**

All'interno della Programmazione per il Nido d'Infanzia, le Educatrici e la Coordinatrice sono partite dall'idea di un percorso didattico che deve nascere dagli interessi dei bambini, per questo abbiamo programmato esperienze in cui essi possono ritrovare il gusto della sorpresa, della scoperta e della novità. L'idea è nata da una domanda: IN NATURA CI SONO OPERE D'ARTE?

**CERTO, LE VEDIAMO OVUNQUE! MA NOI ABBIAMO SCELTO I FRATTALI.**

I frattali sono entità matematiche caratterizzate dalla ripetizione, all'infinito e su scala sempre più piccola, di un elemento geometrico di base. In natura si possono trovare molte cose che mostrano analogie con i frattali. Esempi dal mondo vegetale sono le piante grasse, le pigne, alcune specie di fiori, alcuni frutti come l'ananas, diverse specie di cavoli, alcuni rami di alberi come il pino e l'abete, ecc.

Da qui faremo una selezione di oggetti del mondo vegetale reperibili facilmente, con cui i bambini potranno giocare. Sono proprio le cose naturali che spingono il bambino a scoprire, a mettere in relazione, fantasticare, immaginare. Le piante, le foglie, le pigne così come i cavoli possono essere manipolati, spezzati, sbriciolati, rotti, battuti, annusati... Tutte queste azioni mettono il bambino nella condizione di poter sperimentare e scoprire tante cose nuove. In più ognuno di questi elementi

ci dà la possibilità di entrare nel mondo della macchia perché tutto può diventare strumento di pittura.

Le pigne immerse nella tempera e poi fatte rotolare, i rami del pino e di abete trascinati, le foglie di cavolo rosso con le quali poter tracciare: così i bambini possono creare infinite macchie e opere d'arte!

## LINEA PEDAGOGICA

Osservare quotidianamente i bambini è un buon metodo per seguire in modo progressivo lo sviluppo cognitivo. A tal fine la Coordinatrice Pedagogica effettua osservazioni durante l'anno dove porge particolare attenzione alle seguenti fasi/attività:

- all'accoglienza dei bambini al mattino
- a come i bambini interagiscono fra di loro durante il gioco libero e durante le attività organizzate
- all'individuazione di eventuali problematiche inerenti al singolo bambino o al gruppo dei pari
- all'osservazione che le routine siano svolte nei tempi adeguati, concedendo un tempo lento e dando importanza ad ogni gesto fatto sul bambino
- che le attività proposte siano coerenti e in linea con lo sviluppo dei bambini e con ciò di cui loro hanno bisogno per un corretto sviluppo fisico, emotivo e cognitivo
- che le educatrici siano in sintonia tra di loro facendo loro delle domande se emergono difficoltà nel corretto svolgimento dell'attività lavorativa.
- alle reazioni dei genitori e delle educatrici

5

Ogni bambino ha tempi e situazioni emotive diverse dagli altri. Il rapporto deve quindi essere sempre individuale e non generalizzato sul gruppo.

Ogni bambino deve potersi sentire al centro del nostro impegno affettivo ed educativo.

Ogni bambino ha un proprio sviluppo autonomo, con tempi diversi, determinato da vari fattori, quindi non è possibile stabilire tappe e obiettivi schematici. Si può solo lavorare per l'acquisizione delle tappe basilari da raggiungere entro la conclusione dell'asilo nido e il compimento del terzo anno di vita.

Ogni bambino ha ritmi di apprendimento diversi.

L'attenzione va conquistata.

Un prodotto finito da conservare ed esibire non è la priorità dei bambini e della programmazione educativa. Bisogna imparare a dare attenzione al procedimento, "al fare" del bambino e non al risultato che egli raggiunge.

Lo sviluppo delle potenzialità e della personalità è individuale, l'impegno deve essere volto a promuovere lo sviluppo dell'unicità e non dell'uniformità.

Lo sviluppo armonico ed emozionale ha precedenza su tutte le acquisizioni tecniche e pratiche.

Per divertire i bambini bisogna divertirsi con loro.

Per interessare i bambini si devono presentare attività interessanti anche per gli adulti.

Per appassionare i bambini bisogna essere in grado di provare a vivere passioni.

La trasmissione di conoscenze può avvenire solo in presenza di motivazioni forti, di sentimenti positivi ed emozioni.

La centralità del benessere, delle esigenze, della personalità e unicità di ogni bambino è fulcro e missione della proposta educativa e relazionale del ruolo di educatori.

## GLI SPAZI

Un Nido d'Infanzia si caratterizza per molte funzioni e quindi molti sono gli spazi peculiari: quelli delle routine, quelli del gioco, quelli aperti e da condividere, quelli più riservati. Tutti gli spazi sono importanti e tutti debbono essere oggetto di accurata progettazione e quindi di riflessione. Se lo spazio è ben predisposto i bambini mantengono l'attenzione più a lungo e sviluppano azioni sempre articolate, perché possono approfondire e ripetere le esperienze sedimentando così le loro conoscenze, imparando anche ad essere più autonomi nel gioco e nell'esplorazione. Il nostro Nido è suddiviso in:

**Zona filtro ingresso:** zona in cui avviene la separazione dal genitore e preparazione del bambino. È lo spazio dell'accoglienza che deve saper trasmettere a chi entra che è il benvenuto e quanto nel Nido accade di bello e significativo in particolare per i bambini.

**Spazio della manipolazione,** dove troviamo bacinelle d'acqua, vasche di sabbia, pongo, conchiglie, piume, sassi, legnetti, farina, materiali di recupero con cui giocare, assemblare, modellare.

**Spazio della grafica e pittura,** in cui sono presenti tutti gli strumenti ed i supporti per la produzione artistica, quali lavagne, pennarelli, gessi, fogli, colla e cartoncini, tempere...

**Spazio del Gioco Simbolico e Travestimento:** dove poter giocare al "far finta di.." e dare spazio alla fantasia e all'immaginazione. Attraverso il gioco simbolico il bambino acquisisce competenze fondamentali per la sua crescita come la percezione del suo corpo e l'interiorizzazione della propria immagine, la capacità di osservare e imitare, di esprimere le proprie emozioni attraverso esperienze reali e concrete. In questo spazio troviamo la cucina con utensili per preparare "la pappa", una casa in legno con lettini e bambole, un piccolo bancone con cassa per l'acquisto di frutta e verdura e uno specchio dove potersi guardare se si gioca a travestirsi.

**Spazio del motorio:** dove troviamo materassini, forme/grandi costruzioni modulari, tunnel, scivolo di legno, tricicli di legno, palle, cerchi, coni, bastoni... strumenti che consentono di sperimentare il movimento in sicurezza e autonomia. Attraverso l'attività corporea i bambini prendono consapevolezza di sé e degli altri e sperimentano le loro abilità motorie ed emotive.

**Spazio della costruzione,** dove si stimola la costruzione creativa, l'assemblaggio e l'integrazione di diversi materiali. Qui il bambino opera con l'ausilio di utensili di cui sperimenta la funzionalità.

**Spazio della lettura**, dove si lavora attraverso la lettura alla promozione dello sviluppo del linguaggio, dello sviluppo emotivo, dell'empatia nonché della fantasia e creatività.

Il nuovo concetto, espresso nell'utilizzo degli spazi, consiste nel fatto che il bambino, pur attenendosi ad eventuali regole stabilite dalle educatrici all'ingresso nell'area, può scegliere tra le varie attività da svolgere, avendo il materiale a disposizione predisposto appositamente per lui dalle educatrici.

La struttura del Nido d'Infanzia "Il birichino" non si esaurisce con gli spazi interni, è presente infatti all'esterno un **ampio giardino**. E' fondamentale per il bambino disporre di uno spazio aperto nel quale la presenza di elementi naturali rende l'esplorazione e l'apprendimento più coinvolgenti e meno prevedibili. Obiettivo che ci poniamo è quello di far vivere al bambino l'esterno come un prolungamento dell'interno, vivendolo con stivaletti e kway anche quando vi è una leggera pioggerella o il cielo è un po' coperto, per trasmettere al bambino la bellezza della natura in tutte le stagioni.

## ATTIVITA'

Per i bambini il Nido costituisce un luogo per crescere attraverso il gioco e la sperimentazione. Le esperienze sono rappresentate dalle attività che allestiamo per loro e che svolgiamo insieme e che dovrebbero essere scelte in base ai seguenti criteri:

- **Progettazione:** attività scelte e realizzate secondo un progetto ragionato che tiene conto degli obiettivi educativi e dei modi per realizzarlo (tempi, spazi, gruppi, modalità di conduzione)
- **Varietà:** organizziamo una pluralità di occasioni di apprendimento per promuovere nei bambini la più ampia gamma di abilità (motorie, linguistiche, esplorative, simboliche, sociali)
- **Articolazione e Progressione:** facciamo in modo di rendere le attività sempre più ricche e articolate proporzionalmente all'estendersi delle capacità e degli interessi dei bambini
- **Regolarità:** svolgiamo le attività progettate con regolarità e secondo le cadenze stabilite
- **Ludicità:** cerchiamo di creare delle situazioni motivanti e coinvolgenti in cui ciascun bambino possa trovare occasione di affermazione e di arricchimento personale; non costringiamo i bambini a partecipare e trasmettiamo l'insegnamento per via indiretta e in modo non scolastico
- **Qualità sociale:** teniamo presente che ogni attività è una potenziale occasione di apprendimento sociale sia tra bambini sia tra bambini e adulti.
- **Significatività pedagogica:** le attività, di cui i bambini sono protagonisti, individualmente e in gruppo, vanno sostenute dall'adulto che con la propria azione intenzionale aiuterà i piccoli a trarre vantaggio dall'esperienza

Sono molteplici i tipi di attività che potrebbero costituire occasioni di gioco e di apprendimento per i bambini del nido. Questa è l'età in cui scoprono se stessi e desiderano iniziare a confrontarsi con gli altri. Il nostro compito sarà quello di sostenere contemporaneamente il singolo bambino e il gruppo, attraverso attività studiate, e incrementare la loro autonomia psico-fisica, accompagnandoli in questo percorso di crescita fino al passaggio alla Scuola dell'Infanzia.

Di seguito vengono elencati alcuni ambiti irrinunciabili negli anni del nido poiché concorrono a sviluppare abilità evolutive fondamentali:

- **Attività rivolte allo sviluppo del linguaggio**
- **Attività rivolte allo sviluppo fisico e motorio**
- **Attività che sviluppino l'espressione creativa e simbolica**
- **Attività che incorragino i bambini a ragionare e sperimentare**
- **Attività mirate ad inserire il bambino nella cultura di appartenenza e ad avvicinare il bambino al rispetto delle diversità culturali.**

## **SVILUPPO DEL LINGUAGGIO**

Invitiamo ad esprimere verbalmente ciò che vedono e ciò che fanno, a raccontare storie, commentare figure mediante attività di lettura di libri e di immagini, parlare di sé, della propria famiglia e di ciò che accade al Nido, descriversi, guardarsi allo specchio. Incoraggiamo la conversazione tra loro e con gli adulti. Rispondiamo in maniera esauriente alle domande dei bambini.

## **SVILUPPO FISICO E MOTORIO**

Garantiamo tempi e spazi per il gioco motorio incoraggiando i bambini a correre, saltare, arrampicarsi, stare in equilibrio, andare sui tricicli, sempre in un contesto di massima sicurezza. Insieme a loro, mimiamo canzoni, facciamo girotondi, danziamo su una base musicale.

Stimoliamo poi la motricità fine, la coordinazione oculo-manuale e il linguaggio proponendo puzzle, costruzioni, collage con carta, fogli, fiori, farina, zucchero, pasta e riso...

## **SVILUPPO DELL'ESPRESSIONE CREATIVA E SIMBOLICA**

Stimoliamo la **simbolizzazione** in forma espressiva attraverso l'uso di linguaggi diversi: gioco simbolico o del "far finta di" (con pentolini, automobili, palloni, bambole); teatro e drammatizzazione; gioco con le costruzioni; manipolazione di materiale malleabile non strutturato: gioco con la creta, con la sabbia e con l'acqua disegno e pittura (con tecniche e materiali diversi, pennarelli, foglie, cotone); ascolto di brani musicali per letture, canto e danza.

## **RAGIONARE E SPERIMENTARE**



Invitiamo i bambini ad esplorare l'ambiente. Osserviamo insieme gli eventi naturali. Conversiamo insieme sugli aspetti temporali dell'esperienza: stagioni, uscite e visite. Sperimentiamo giochi di classificazione, gioco dei travasi, gioco con sabbia e acqua, costruzioni

### **CULTURA DI APPARTENENZA E RISPETTO DELLE DIVERSITA' CULTURALI**

Viviamo in una società multiculturale. E' necessario quindi avere uno sguardo che stia dentro le culture, ossia interculturale. Ogni bambino nasce con delle peculiarità dettate soprattutto dalla cultura di provenienza. Il nostro obiettivo è guardare ciò che ci circonda con occhi pieni di curiosità, entusiasmo ed infinita accettazione.

Rispetto a ciò il Nido si propone come occasione di conoscenza, di studio e consapevolezza delle diverse realtà; ha il compito di prospettare modalità culturali non uniformate, che tengano conto delle diversità legate al genere, alle età della vita, alla provenienza sociale mostrando la ricchezza che deriva dalla loro integrazione.

Attraverso letture, giochi, feste, ricorrenze, uscite, cibi, possiamo creare occasioni per presentare ai bambini la verità dei modi con cui il mondo adulto realizza la propria diversità e costruisce la propria identità.

Per favorire questo avvicinamento, il Nido d'Infanzia si presenta come luogo ideale di interculturalità raccontando storie tipiche dei diversi paesi di appartenenza dei diversi bambini.

*Approvato dal Collegio Congiunto dei Docenti del 15 settembre 2022*

*Dott.ssa Roberta Cesaretti*  
**Presidente Istituto Arcivescovile Paritario Santa Caterina**